



REGIONE MOLISE
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE



COORDINAMENTO AREA II
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE - TUTELA E
VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA E DELLE
FORESTE, BIODIVERSITA' AGRICOLA E GESTIONE
FITO-SANITARIA
Ufficio Vigilanza Produzioni Biologiche ed Ecosostenibili
Prodotti Fitosanitari, Certificazione Materiale Forestale, Ricerca
e Sperimentazione in materia di Tartufi
Via G. Vico, 4 - 86100 Campobasso - tel. 0874-4291
Via Morrone, 48 Larino (CB) Tel. 0874-824617
regionemolise@cert.regione.molise.it

Oggetto: Comunicato fitosanitario 6

Con D.D. 1951/26 e successiva integrazione degli aggiornamenti approvati per l'anno 2026 di cui alla DD n. 2546 del 5 Maggio 2026, si è provveduto alla formale approvazione dei Disciplinari di Produzione Integrata 2026 – Difesa e Tecniche Agronomiche. Per ogni esigenza operativa dei produttori interessati si comunica che, la Regione Molise, aderisce integralmente alle LGNPI 2026 e successive integrazioni e aggiornamenti approvati dall'OTS del MASAF e pubblicate sul sito RRN, direttamente consultabili al link <https://www.reterurale.it/produzioneintegrata>

Le aziende agricole convenzionali, soggette alla Difesa Integrata obbligatoria e che non aderiscono ad alcun Sistema Qualita' di Certificazione volontaria, non hanno alcun vincolo per il numero dei trattamenti o per altre limitazioni d'uso presenti nei Disciplinari di Produzione Integrata e possono utilizzare tutti i principi attivi regolarmente registrati presso il Ministero della Salute per la coltura e per la patologia da contrastare, nel rispetto dei vincoli imposti dalle rispettive etichette.

Gli operatori aderenti al SQNPI sono tenuti a programmare ogni trattamento fitosanitario esclusivamente sulla base di una effettiva necessità, privilegiando la scelta di eventuali prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale, dopo aver posto in atto tutti gli accorgimenti tecnici ed agronomici richiamati nelle singole schede di coltura e nei corrispondenti disciplinari agronomici. Le schede tecniche di coltura, sia agronomiche che di difesa/diserbo sono da ritenersi complementari. La parte generale di ogni sezione dei Disciplinari regionali di Produzione Integrata – Tecniche Agronomiche e Difesa Integrata, va letta preliminarmente alle norme speciali di coltura, rappresentando parte integrante delle stesse.

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, **tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche**, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato **medio** di 4 kg di rame per ettaro all'anno”.

*Nei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Molise approvati e pubblicati da Aprile 2026 sul sito istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale, per ogni coltura presente e, **in particolare per la coltura vite da vino**, è riportata la seguente frase per le sostanze rameiche “28 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura”, a titolo di raccomandazione e non in grassetto, significando che il limite riportato è da considerarsi non vincolante, ma gestibile dal singolo produttore secondo le necessità operative registrate, supportate da documentazione oggettiva.*

Si richiama la circolare del Ministero della Salute del 17/02/2026 avente ad oggetto “Integrazione delle disposizioni riportate nel comunicato del 31 gennaio 2019 riferite al regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1981 della Commissione di rinnovo approvazione delle sostanze attive composti del rame, come sostanze candidate alla sostituzione, in conformità al regolamento (CE) n.1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione” la quale precisa, in merito alle quantità utilizzabili di rame nell'anno 2026: *Fino alla nuova data di scadenza prevista per i prodotti fitosanitari contenenti composti del rame, o comunque fino al rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva laddove questo dovesse avvenire prima del 30 giugno 2029, il calcolo del quantitativo di rame applicabile nel 2026 e negli anni a seguire si effettua tenendo in considerazione i quantitativi applicati negli ultimi 7 anni, con un calcolo a ritroso a partire dall'anno in corso. A titolo esemplificativo per le applicazioni che verranno effettuate nel corso del 2026, il conteggio dei 28 kg di rame per ettaro deve tenere conto dei quantitativi applicati nel periodo 2020-2025 e così di seguito per gli anni successivi (la quantità massima applicabile nel 2027 si calcola per sottrazione delle quantità già applicate nel periodo di riferimento 2021-2026).*

Accertata la necessità di trattare dopo aver individuato la patologia/patogeno da combattere, per la scelta dei PF utilizzabili, fatta salva ogni diversa scelta aziendale, eventualmente consigliata dai consulenti tecnici preposti, è possibile consultare i Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Molise 2026, pubblicati sul sito istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale, aree tematiche>fitosanitario da Aprile 2026.

I Disciplinari sono redatti per tutte le colture potenzialmente presenti sul territorio regionale. Nel caso in cui una coltura non fosse presente, è possibile riferirsi ai disciplinari delle Regioni limitrofe e, in mancanza, alle Linee Guida Nazionali approvate pubblicate su Rete Rurale Nazionale.

I mezzi di lotta riportati sono di tipo agronomico, chimico e biologico.

Si consiglia di evitare trattamenti a calendario in assenza della malattia o in assenza di giustificate motivazioni circa il potenziale sviluppo dei patogeni di riferimento, fortemente legati alle singole realtà aziendali in termini di esposizione, sistemi di allevamento, scelte varietali, natura e gestione dei terreni.

Gli imprenditori agricoli e/o contoterzisti preposti all'esecuzione dei trattamenti fitosanitari, in possesso della prescritta abilitazione all'acquisto, uso e conservazione dei prodotti fitosanitari conseguita a seguito della formazione professionale ricevuta nei corsi di rilascio/rinnovo (PAN), sono tenuti a registrare i dati relativi ai trattamenti fitosanitari eseguiti sull'apposito Registro dei Trattamenti di cui all'art. 16 D. L.vo 150/12, indipendentemente dal metodo di produzione adottato (convenzionale, integrato, biologico). Il Registro rappresenta documento aziendale, la cui compilazione è delegabile solo per mezzo delle procedure previste dal richiamato art. 16. E' fatto salvo ogni ulteriore adempimento relativo alla tenuta e gestione del Quaderno di Campagna informatizzato, denominato QDCA, secondo le disposizioni AGEA.

ETICHETTA PF VINCOLANTE PER:

DOSE/VOLUME;

DOSE/ha;

SICUREZZA OPERATORI;

BUFFER ZONE;

DOSE MINIMA;

RISPETTO VINCOLI AMBIENTALI ED INSETTI IMPOLLINATORI.

Si raccomanda il rigoroso rispetto delle disposizioni riportate nelle etichette dei prodotti fitosanitari approvate dal Ministero della Salute.

La normativa vigente stabilisce il divieto di effettuare trattamenti in fioritura della coltura e/o delle infestanti presenti sugli appezzamenti da trattare, al fine di tutelare gli insetti impollinatori.

Soprattutto nel caso si trattamenti insetticidi e acaricidi, si rende necessario evitare ogni forma di deriva utilizzando tutti i sistemi di mitigazione disponibili, tra cui ugelli antideriva, sfalcio preventivo della vegetazione spontanea presente nell'area da trattare, adozione di opportune fasce di rispetto, utilizzo di principi attivi/formulati commerciali privi di indicazioni di pericolo per le api e tutti gli insetti pronubi.

Per garantire altresì, l'efficacia dei trattamenti fitosanitari ed un loro uso sostenibile, si richiama l'ulteriore disposizione del D. L.vo 150/12, art. 24, punto "7. Salvo che il fatto costituisca reato, l'utilizzatore che non sottopone le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari ai controlli funzionali periodici di cui all'articolo 12 e' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 2.000 euro."

Sempre sul sito istituzionale "Fitosanitario", è pubblicato l'elenco delle Ditte autorizzate all'effettuazione del servizio di controllo funzionale e strumentale (taratura) delle macchine irroratrici di prodotti fitosanitari, cogente per tutti gli operatori (imprenditori agricoli e contoterzisti abilitati ai sensi del PAN), indipendentemente dal metodo di produzione adottato. Le modalità e le tempistiche da osservare da parte dei produttori aderenti al SQNPI, sono esplicitate nella parte generale della LGNDI 2026.

<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4130>

Non sono stati segnalate all'attualità dagli operatori, particolari problematiche fitosanitarie sul territorio regionale.

Alcune informazioni relative alla situazione delle colture maggiormente rappresentate a livello regionale:

POMODORO DA INDUSTRIA

A seguito della esigenze manifestate con richiesta prodotta dalle Associazioni di Produttori interessate, con distinti provvedimenti sono state concesse la deroghe regionali ai Disciplinari di Produzione Integrata 2026 – Sez. Difesa Integrata della Regione Molise, per autorizzazione ad utilizzare la sostanza attiva *Cyantraniliprole*, su pomodoro da industria in pieno campo per il controllo dell'avversità *Agriotes spp.* (Elateridi) e la sostanza attiva *Spirotetramat* (f.c. MOVENTO 48 SC 2026), su pomodoro in pieno campo per il controllo dell'avversità *Aculops lycopersici* (Eriofide rugginoso), pubblicate sul sito istituzionale.

La raccolta della coltura sul territorio regionale risulta praticamente ultima, con una qualità globale soddisfacente, dopo il superamento di alcuni attacchi fungini iniziali, nonché di acariosi in concomitanza dell'innalzamento delle temperature estive. Da segnalare diversi danni qualitativi in conseguenza delle elevate temperature registrate.

CIPOLLA

La raccolta della coltura, per tutte le varietà commerciali (Bianca, Dorata, Rossa), risulta completata.

Non sono segnalate particolari situazioni fitosanitarie dopo gli attacchi di *Peronospora* di inizio stagione; limitate superfici presentano alcuni sintomi di *Stemphylium vesicarium*, caratterizzati da disseccamenti fogliari e da Marciume rosa delle radici (Pink root) (*Pyrenocheta terrestris*). Fondamentale per il contrasto di tali patologie, legate anche ai residui colturali lasciati in campo, oltre all'utilizzo delle sostanze attive indicate nella specifica scheda colturale, l'adozione di adeguate rotazioni colturali e di varietà resistenti.

In fase di completamento anche la raccolta per la cipolla da seme.

VITE

Fase fenologica: Maturazione

Non sono state segnalate emergenze fitosanitarie, ad eccezione di alcune catture di Tignole e Tignolette (*Eupoecilia ambiguella*, *Lobesia botrana*, *Cryptoblastes gnidiella*). Registrate in campo alcune criticità **per Oidio ed Erinosi** (Acari Eriofidi, *Colomerus vitis*), nonché presenza di vegetazioni infestata da *Fillossera*.

La raccolta risulta completata nelle aree costiere per tutte le varietà, in corso di completamento nelle aree più interne.

Le produzioni unitarie risultano sensibilmente ridotte a causa delle elevate temperature estive e della concomitante carenza idrica, che in qualche areale, ha determinato vistosi disseccamenti dell'apparato fogliare più esposto. In condizioni pedo-climatiche estreme, in alcuni impianti si registra il disseccamento parziale delle viti presenti.

La qualità delle produzioni è da ritenersi ottima, soprattutto sotto l'aspetto fitosanitario.

Si consiglia in generale, l'utilizzo di concimi a base organica, anche per il mantenimento della capacità di campo, riducendo gli stress idrici. L'irrigazione va adeguatamente gestita sia a livello produttivo – qualitativo che fitosanitario.

OLIVO

*In relazione alla fase fenologica e a seguito delle ultime precipitazioni significative per la coltura in alcuni areali regionali, le drupe hanno assunto dimensioni tali da determinare la loro potenziale esposizione ad attacchi di *Bactrocera oleae* G.. Le catture degli adulti e i danni rilevabili sulle drupe risultano comunque contenute. Alcune varietà, tra cui il Leccino, si presentano in avanzato stadio di invaiatura, in particolare nelle aree del Basso Molise. Nelle aziende non irrigue, tale condizione non è generalmente correlata ad una maturazione fisiologica, ma a grave stress idrico delle piante, soprattutto in oliveti giovani, con rischio di cascola diffusa in caso di persistenza di carenza idrica. In tali condizioni, i danni da *Bactrocera oleae* risultano solitamente assenti/trascurabili, mentre risulta opportuno evitare i trattamenti fitosanitari non necessari per non aggravare il fenomeno della cascola e procedere, ove possibile, ad irrigazioni di soccorso. Monitorare in campo la presenza di adulti con trappole attrattive e soprattutto la presenza di punture fertili su campioni di olive raccolte casualmente. Particolare attenzione per le cv. da mensa, per le quali sono previste soglie di intervento più basse (2-3%) rispetto alla cv. da olio ((5-7%). Per quanto monitorato, all'attualità, in considerazione delle elevate temperature registrate, la popolazione dei *Bactrocera olea*, risulta limitata.*

Interventi chimici:

nelle olive da olio, in considerazione della fase fenologica prossima all'invaiatura effettuare interventi esclusivamente curativi (nei confronti delle larve): **al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età) con sostanze attive ammesse quali acetamiprid e flupyradifurone alle dosi consentite.**

Soglia di intervento (solo per la generazione carpo-faga su olive da olio):

in funzione delle varietà, 5-7% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).

Fondamentale il rispetto dei tempi di carenza, in relazione alla data di inizio raccolta presumibile.

Nelle aree più interne della regione, alcuni trattamenti potrebbero rendersi necessari in relazione all'abbassamento delle temperature previsto dalla settimana in corso, all'arrivo di precipitazioni e in caso di raccolta tardiva programmata dalla fine di ottobre fino a tutto novembre.,

Accertata la eventuale necessità di trattare dopo aver individuato la patologia/patogeno da combattere, per la scelta dei PF utilizzabili, fatta salva ogni diversa scelta aziendale, eventualmente consigliata dai consulenti tecnici preposti, è possibile consultare i Disciplinari di Produzione Integrata

della Regione Molise 2026, pubblicati sul sito istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale, aree tematiche>fitosanitario dall'Aprile 2026. **Si allega la scheda di difesa integrata regionale per la coltura olivo da olio, VERS. 2. Nella stessa sono evidenziate anche le sostanze attive impiegabili in agricoltura biologica.**

Altre sostanze ammesse in agricoltura biologica sono rappresentate dalle Piretrine naturali e dal Silicato di Alluminio (Caolino), da utilizzare in periodi privi di precipitazioni. Verificare l'effettiva registrazione dei prodotti fitosanitari da utilizzarsi nella difesa in agricoltura biologica, distinguendo tra i prodotti riportati nell'All. 1 al Reg. 1165/21 e altre sostanze attive ammissibili come corroboranti, sostanze di base, sostanze a basso rischio e microrganismi.

Si evidenzia che le piretrine naturali, peraltro a prevalente azione adulticida, non sono riportate nei disciplinari di Produzione Integrata 2026 (SQNPI).

Tra i corroboranti ammessi in agricoltura biologica ai sensi del DM 229771/22, ritroviamo la polvere di pietra o di roccia (zeolite e caolino), insieme alla terra diatomacea (farina fossile).

In caso di presenza di attacchi fungini, soprattutto in presenza di lesioni sulla parte aerea della pianta determinate da locali grandinate, è consigliabile effettuare un trattamento con prodotti rameici a dosi ridotte, nei limiti delle quantità max annuali raccomandate (4 Kg/ha anno), eventualmente eseguibile anche in concomitanza della potatura.

Secondo alcune sperimentazioni effettuate in altre regioni, tale intervento fitosanitario avrebbe una funzione deterrente nei confronti di *Bactrocera oleae*.

Verificare la presenza nell'oliveto di Lebbra (*Colletotrichum gloeosporioides*), patologia che oltre ai danni produttivi, produce significativi danni alle caratteristiche organolettiche dell'olio prodotto.

Interventi agronomici:

- effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma
- anticipare la raccolta.

Interventi chimici (Vincoli):

- gli interventi vanno effettuati esclusivamente nelle aree in cui è stata riscontrata la malattia e vanno programmati in relazione all'entità della malattia stessa.

Il monitoraggio è fondamentale per programmare gli interventi nella successiva campagna agraria.

Si raccomanda di evitare trattamenti a calendario in assenza della malattia o in assenza di giustificate motivazioni circa il potenziale sviluppo dei patogeni di riferimento, fortemente legati alle singole realtà aziendali in termini di esposizione, sistemi di allevamento, scelte varietali, natura e gestione dei terreni.

Si riportano di seguito alcuni aggiornamenti di sostanze attive e relativi formulati commerciali, riferiti a estensioni d'impiego, revoche e autorizzazioni eccezionali (uso emergenza) tratti dalla Banca Dati Fitofarmaci BDF

ESTENSIONI DI IMPIEGO

Bifenox

Sonavio: il prodotto ha ottenuto l'estensione di impiego per il diserbo di **sedano** e **finocchio**

COS-OGA

Ibisco: il prodotto ha ottenuto l'estensione definitiva di impiego su:

- Fragola in campo contro Oidio (impiego già autorizzato in coltura protetta);
- Pomodoro, Peperone e Melanzana in campo e in coltura protetta contro Batteriosi (colture già autorizzate contro Oidio);
- Nocciolo in campo contro Oidio;
- Ravanello in coltura protetta contro Peronospora;

- Ortaggi a foglia, Erbe fresche e fiori commestibili in campo e in coltura protetta contro Peronospora (impiego già autorizzato su colture Baby leaf)

Estratto acquoso dei semi germinati di *Lupinus albus*

Problad: il prodotto ha ottenuto l'estensione di impiego su:
- pesco, nettarino, albicocco, ciliegio e susino (colture già autorizzate) contro oidio;
- Peperone (pieno campo, serra e tunnel) contro oidio e botrite;
- Zucchini e Melone (pieno campo, serra e tunnel) contro oidio;
- Frutti di piante arbustive, altra piccola frutta e bacche (pieno campo, serra e tunnel) contro oidio e botrite;
- Lattughe e insalate, foglie di spinaci e simili (pieno campo, serra e tunnel) contro sclerotinia e botrite;
- Floreali e ornamentali (pieno campo, serra e tunnel) contro oidio e botrite

Metalaxyl-m e Folpet

Actlet F e Boltex F: I prodotti hanno ottenuto l'estensione di impiego su tabacco per il controllo della peronospora

AUTORIZZAZIONI EMERGENZA

Polisolfuro di calcio

Polisolfuro di calcio polisenio: il prodotto ha ottenuto l'estensione di impiego in emergenza su **vite da tavola** (coltura già autorizzata) per il controllo di cocciniglie, con applicazione dopo la raccolta, con validità dal 16 agosto al 14 ottobre 2026

LIMITI MASSIMI DI RESIDUI

Nuovi LMR dal 6 gennaio 2027

Regolamento 2026/1314 della Commissione del 15 giugno 2026 relativo a 1,4-dimetilnaftalene, cloromequat, metribuzin, metribuzin-desamino-diketo (metribuzin-DADK), terbutilazina e triclopir in o su determinati prodotti

Nuovi LMR dal 29 gennaio 2027

Regolamento 2026/1546 della Commissione dell'8 luglio 2026 relativo a benomil, carbendazim e tiofanato-metile in o su determinati prodotti

Nuovi LMR dal 12 agosto 2026

Regolamento 2026/147 della Commissione del 22 gennaio 2026 relativo a benfluralin, benthiavalicarb e penflufen in o su determinati prodotti .

Nuovi LMR dal 19 agosto 2026

Regolamento 2026/215 della Commissione del 29 gennaio 2026 relativo a dimossistrobina, etefon e propamocarb in o su determinati prodotti.

Eventuali dati meteo previsionali sono acquisibili sui vari siti esistenti accessibili per ogni utente interessato ed in particolare sul sito della Protezione Civile della Regione Molise - [stream doc \(protezionecivile.molise.it\)](http://stream.doc(protezionecivile.molise.it)) , Bollettini di Vigilanza.

Si allega Bollettino di Vigilanza del 20/09/2026 presente sul suddetto sito.

Si allegano inoltre alcuni decreti del Ministero della Salute riferiti ad autorizzazioni eccezionali, revoche, registrazioni/estensioni di sostanze attive e/o formulati commerciali, utili agli operatori nella corretta gestione fitosanitaria della propria azienda.